

Per il Comitato Referendum Aria Pulita la mozione Fiano-Sterpa approvata ieri dal Consiglio Comunale di Milano per bloccare il traffico urbano dieci domeniche all'anno non ha ben poca efficacia. Milano é sempre più una camera a gas e paralizzata dall'accesso incontrollato di auto: non basta bloccare le auto la domenica, giacché già alle prime ore del mattino del lunedì la città tornerà ai soliti livelli di inquinamento. Come se non bastasse, a rimetterci sono i mezzi pubblici che, bloccati dagli ingorghi delle auto, vedono spesso raddoppiati i tempi di percorrenza.

Per difendere la salute dei cittadini sta operando il comitato Aria pulita promosso dall'Osservatorio di Milano, dall'associazione ambientalista Kronos pro-natura, da Vivi e progetta un'altra Milano, dal Comitato salute Vigili urbani e da numerosi comitati di quartiere, e che ha incontrato l'adesione di Franca Rame e Dario Fo.

E' necessario far capire alla cittadinanza che queste mozioni sono solo dei "pagliativi" che non risolvono il problema alla radice, ma tendono solo a tamponarlo. Ma soprattutto bisogna far capire loro che di soluzioni alternative ne esistono davvero.

Il comitato presenterà nei prossimi giorni un quesito referendario nel quale si chiede ai milanesi di pronunciarsi sui provvedimenti che si ritengono necessari per ridurre almeno della metà il numero di auto che entrano e circolano in Milano e restituire ai milanesi il diritto di respirare senza ammalarsi. Col quesito referendario si chiede di potenziare il trasporto pubblico, ma soprattutto di trasformarli in mezzi non inquinanti (con mezzi elettrici e bio-diesel),

di revocare i progetti di nuove super strade e svincoli di penetrazione (gronda sud e gronda nord), di chiudere il centro storico alle auto e di realizzare parcheggi di corrispondenza ai capolinea dei mezzi pubblici per bloccare ai margini della città i pendolari che vi giungono ogni mattina.

"La mozione Fiano Sterpa - ha affermato Massimo Todisco - non prevede, come d'altronde non li prevedeva il piano urbano del traffico, provvedimenti strutturali per affrontare l'emergenza salute a Milano, una città che registra 1.500 morti all'anno per tumore da smog, il 30 % di aumento delle malattie alle vie respiratorie, 75 vigili svenuti agli incroci dall'inizio dell'anno. L'unica strada per affrontare questa emergenza - ha proseguito Todisco - é quella di rendere i mezzi pubblici competitivi con quelli privati per ridurre l'accesso alle auto in città e contestualmente trasformarli in mezzi non inquinanti; ricordiamo che per trasformare un autobus che va a gasolio in un bio diesel che va ad olio di colza la spesa é di sole 220.000 lire."

Quello che manca é la volontà politica di procedere su questa strada.

Abbiamo registrato - ha affermato Alfonso Navarra di Kronos pro natura - un ampio consenso di comitati e associazioni per la nostra proposta di referendum e siamo convinti di ottenere le 20.000

firme necessarie per la presentazione del quesito e un forte consenso dall'intera popolazione. E' questa la vera alternativa alla politica dell'assessore Goggi e del suo piano del traffico che se attuato porterebbe a un peggioramento delle condizioni di salute dei milanesi già fortemente minacciata. "Non riusciamo a comprendere - ha dichiarato Sandro Barzaghi di Vivi e progetta Milano - come si possa proporre l' estensione della sosta a pagamento quando abbiamo sperimentato in zone congestionate come la zona fiera, che porta migliaia e migliaia di auto sotto le case dei milanesi facendo crescere i livelli di inquinamento. Altro che strisce blu, c'è bisogno di strisce gialle per le soste dei residenti, e bisogna tenere le auto di chi arriva a Milano ai margini della città con adeguati parcheggi."

" I Vigili urbani - ha dichiarato Antonio Barbato del comitato salute Vigili Urbani - sono i primi a pagare un prezzo altissimo per l'emergenza salute, oltre ai numerosi svenimenti agli incroci denunciato tra i vigili una media di 10 decessi all'anno per tumore alle vie respiratorie dovute da sostanze inquinanti".

Con questo referendum vogliamo proporre interventi radicali per ridurre l'inquinamento, provvedimento che troverà, siamo sicuri, ampio consenso nei cittadini milanesi e nell'intero corpo tutti vigili urbani